

Assemblea plenaria - Roma 24 ottobre 2000

RELAZIONE del Presidente Minardi sul Centro Studi delle Assemblee legislative Regionali (Cesar): Proposte per un programma di attività del CeSAR

Il CeSAR è una struttura della Conferenza (art. 8 dello Statuto, modificato in data 8 ottobre 1999) costituita con l'obiettivo di avere sul piano tecnico uno strumento di iniziativa e di proposta formativa per il personale regionale, di dialogo permanente ,anche a fini informativi e di documentazione con le strutture del Parlamento, della Conferenza dei Presidenti di Giunta, con i singoli Consigli regionali, università e centri ed Istituti di ricerca.

L'attenzione, nella prima fase, è stata concentrata, con iniziative diverse, sulla formazione del personale dei Consigli , elemento fondamentale ed imprescindibile per raggiungere qualsiasi risultato.

Ci si è posti l'obiettivo di orientare le iniziative verso la formazione di una nuova figura professionale quella del tecnico della legislazione(ma anche della normazione comunale e provinciale) che sappia utilizzare tutte le risorse dell'informatica, finalizzandole al suo compito, usandole per la ricerca delle tecniche di legislazione, per applicare gli elementi fondamentali di fattibilità delle leggi, per possedere ed aumentare le conoscenze di base per l'implementazione delle leggi. Una figura professionale che sia capace di offrire una risposta tecnica adeguata alle esigenze di un lavoro legislativo che diventa sempre più complesso .

Il percorso di concreto avvio è stato difficoltoso anche a causa della carenza di personale operativo e di adeguata strumentazione nella sede della Conferenza: il **Centro di documentazione sulle tecniche legislative** , che aveva l'obiettivo di raccogliere , con strumenti informatici, tutto quello che è stato e viene prodotto sul tema da università ,regioni, centri di ricerca ,pubblicazioni, non ha potuto procedere per i detti motivi , nonostante si fosse dotato di un Comitato Tecnico Scientifico di grande qualità per le istituzioni rappresentate e i partecipanti (Camera, Senato, Università, Istituti di ricerca, Consigli regionali).

L'attivazione del Centro di documentazione sulle tecniche legislative va sostenuta anche alla luce degli orientamenti comuni sulla necessità di migliorare la qualità della legislazione.

In una nota specifica è stato dato conto delle iniziative attuate.

Sono state elaborate alcune proposte ed ipotesi di impegno e di lavoro, presentate già nell'Incontro di Urbino o trasmesse agli atti della Conferenza di La Salle che dovrebbero essere approvate per raggiungere gli obiettivi per cui è stato costituito.

1-Corso di formazione per funzionari dei Consigli regionali, in vista della elaborazione dei nuovi regolamenti consiliari e delle nuove leggi elettorali, da **organizzare con l'ISLE** (Istituto per la Legislazione).

Il corso dedicato espressamente ai funzionari dei Consigli regionali si propone un aggiornamento sia sul nuovo ruolo dei vari organi sia sui modelli fondamentali di sistemi elettorali con particolare riguardo a quelli delle assemblee legislative nazionali e locali.

L'iniziativa di carattere sperimentale, proposta dal dott. Marco Zannini del C.R. dell'Emilia-Romagna, dovrebbe essere fatta per gruppi di Consigli regionali, in sedi decentrate tali da consentire la frequenza senza costosi pernottamenti fuori sede.

Il corso potrebbe essere organizzato sulla base di cinque ore di attività didattica (10-13 / 14,30-16,30) per due giornate alla settimana per un totale di 12 o 14 giornate di corso (impegno per 6 o 7 settimane).

Le spese dovrebbero fare carico alle Regioni interessate anche se la Conferenza e/o il Consiglio regionale ospitante potrebbero ritenere di contribuire in parte alle spese (materiale didattico, relatori, ecc...) per abbassare il costo ad unità di personale partecipante.

2- Corso di formazione sul "sito Internet della Camera dei deputati"

Il corso, in due sessioni, già ripetuto due volte, tenutosi presso la 'Sala del Mappamondo' di palazzo Montecitorio ha coinvolto 120 funzionari di 20 Consigli, in alcune situazioni la scelta dei partecipanti ha lasciato inevase molte richieste.

Nella programmazione iniziale era stato previsto un terzo corso per ottobre/novembre, che potrebbe essere immediatamente avviato.

Il corso è stato organizzato con lo scopo di specializzare sempre di più il personale regionale e rafforzare scambi di esperienza e di conoscenze tra funzionari delle assemblee regionali e il parlamento anche tenendo conto del diverso processo di informatizzazione in atto.

Il corso è stato ritenuto utile anche per avviare lo sviluppo di possibili interconnessioni Camera dei deputati – Consigli regionali

Esso non comporta alcuna spesa per la Conferenza, salvo l'eventuale pubblicazione degli atti.

3- Progetto "LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE IN RETE"

L'ipotesi progettuale, il percorso previsto e i contenuti sono stati presentati in un documento, già distribuito alla Conferenza di La Salle, redatto dalla dott. Maria Rovero del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il progetto si basa su forme di integrazione documentale e telematica tra le assemblee regionali ed organi nazionali interessati e la rete unitaria della pubblica amministrazione con lo scopo di dare vita a strumenti utilizzabili da tutti e collegabili, di poter razionalizzare e scambiare informazioni in una visione coordinata e completa di tutte le risorse informative e documentali, di definire standard di comunicazione e tecniche di redazione legislativa, di potenziare i supporti conoscitivi, tecnici, operativi per il decisore pubblico.

4 - SCUOLA di INFORMATICA GIURIDICA (Convenzione con la Università di Urbino)
E' stata costituita con lo scopo di organizzare, per la formazione permanente del personale dei consigli regionali, **Corsi annuali di informatica giuridica** che si articoleranno anche in Conferenze, seminari e convegni, (anche fuori dalla sede di Urbino)

e con l'obiettivo anche di creare un raccordo con il mondo accademico; ciascun corso avrà docenti scelti tra professori di Università sia tra qualificati dirigenti di Consigli regionali, sia tra esperti di applicazioni informatiche dei Parlamenti nazionale ed europeo e delle assemblee legislative regionali italiane ed europee.

Completati gli adempimenti ricostruttivi degli organi del CeSAR, il Comitato tecnico, eventualmente integrato nei suoi componenti, presenterà, per l'approvazione, la proposta delle Iniziative e del programma dei Corsi, la definizione delle sedi di svolgimento e il relativo calendario, come previsto dal protocollo di intesa con l'Università di Urbino .

5 – Iniziative di formazione (con la collaborazione e il supporto organizzativo del Consiglio regionale delle Marche e della Scuola di formazione regionale) per funzionari delle Assemblee democratiche dei nuovi Stati balcani da definire nei dettagli.